

# Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
parrocchiacento@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com



**Domenica 7 aprile 2019**  
**V domenica di Quaresima**

n° 14 - 19

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Ripetiamo assieme: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

<b>Sabato 6 aprile</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 7 aprile</b> V domenica di Quaresima V settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Mario e Maria Neri Defunti famiglia Passatempi  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Romagnoli Armando e Alderina Defunti Petrizzo Michele e Anna Defunti Martucci Giovanni e Pasqualina
<b>Lunedì 8 aprile</b>	
<b>Martedì 9 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>
<b>Mercoledì 10 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 11 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 12 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>  Ore 18 Via Crucis a <b>VEDRANA</b>  Ore 20 confessioni a <b>SAN LORENZO</b> Ore 20.30 Stazione Quaresimale a <b>SAN LORENZO</b>
<b>Sabato 13 aprile</b>	Ore 15.15 Messa alla <b>NUOVA OASI di VEDRANA</b>
<b>Domenica 14 aprile</b> Domenica delle PALME	Ore 10 benedizione dell'Ulivo nel piazzale antistante il cimitero di <b>PRUNARO</b>  (a seguire) <b>MESSA UNICA A PRUNARO PER LE TRE COMUNITA' DI VEDRANA CENTO PRUNARO</b> Defunti della famiglia Minarelli

### LETTORI A CENTO

Chi fosse disponibile a leggere in Chiesa durante le celebrazioni può comunicare la propria disponibilità a Vincenzo Scocchia (347 750 7138)

Si vorrebbe realizzare il "Calendario dei lettori" in modo da poter variare le presenze e rendere sempre migliore questo servizio.

### CHIESA APERTA A CENTO

Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare

#### l'apertura e la chiusura della Chiesa

Mattina dalle 9 alle 12

Pomeriggio dalle 15 alle 18

Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi

## OMELIA DI PAPA FRANCESCO

Domenica 31 marzo 2019

«Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò» (Lc 15,20).

Così il Vangelo ci immette nel cuore della parabola che manifesta l'atteggiamento del padre nel vedere ritornare suo figlio: scosso nelle viscere non aspetta che arrivi a casa ma lo sorprende correndogli incontro. Un figlio atteso e desiderato. Un padre commosso nel vederlo tornare.

Ma quello non è stato l'unico momento in cui il Padre si è messo a correre. La sua gioia sarebbe incompleta senza la presenza dell'altro figlio. Per questo esce anche incontro a lui per invitarlo a partecipare alla festa (cfr v. 28). Però, sembra proprio che al figlio maggiore non piacesse le feste di benvenuto; non riesce a sopportare la gioia del padre e non riconosce il ritorno di suo fratello: «quel tuo figlio», dice (v. 30). Per lui suo fratello continua ad essere perduto, perché lo aveva ormai perduto nel suo cuore.

Nella sua incapacità di partecipare alla festa, non solo non riconosce suo fratello, ma neppure riconosce suo padre. Preferisce l'essere orfano alla fraternità, l'isolamento all'incontro, l'amarrezza alla festa. Non solo stenta a comprendere e perdonare suo fratello, nemmeno riesce ad accettare di avere un padre capace di perdonare, disposto ad attendere e vegliare perché nessuno rimanga escluso, insomma, un padre capace di sentire compassione.

Sulla soglia di quella casa sembra manifestarsi il mistero della nostra umanità: da una parte c'era la festa per il figlio ritrovato e, dall'altra, un certo sentimento di tradimento e indignazione per il fatto che si festeggiava il suo ritorno. Da un lato l'ospitalità per colui che aveva sperimentato la miseria e il dolore, che era giunto persino a puzzare e a desiderare di cibarsi di quello che mangiavano i maiali; dall'altro lato l'irritazione e la collera per il fatto di fare spazio a chi non era degno né meritava un tale abbraccio.

Così, ancora una volta emerge la tensione che si vive tra la nostra gente e nelle nostre comunità, e persino all'interno di noi stessi. Una tensione che, a partire da Caino e Abele, ci abita e che siamo chiamati a guardare in faccia. Chi ha il diritto di rimanere tra di noi, di avere un posto alla nostra tavola e nelle nostre assemblee, nelle nostre preoccupazioni e occupazioni, nelle nostre piazze e città? Sembra che continui a risuonare quella domanda fratricida: sono forse il custode di mio fratello? (cfr Gen 4,9).

Sulla soglia di quella casa appaiono le divisioni e gli scontri, l'aggressività e i conflitti che percuoteranno sempre le porte dei nostri grandi desideri, delle nostre lotte per la fraternità e perché ogni persona possa sperimentare già da ora la sua condizione e dignità di figlio.

Ma a sua volta, sulla soglia di quella casa brillerà con tutta chiarezza, senza elucubrazioni né scuse che gli tolgano forza, il desiderio del Padre: che tutti i suoi figli prendano parte alla sua gioia; che nessuno viva in condizioni non umane come il suo figlio minore, né nell'orfanezza, nell'isolamento e nell'amarrezza come il figlio maggiore. Il suo cuore vuole che tutti gli uomini si salvino e giungano alla conoscenza della verità (1 Tm 2,4).

Sicuramente sono tante le circostanze che possono alimentare la divisione e il conflitto; sono innegabili le situazioni che possono condurci a scontrarci e a dividerci. Non possiamo negarlo. Ci minaccia sempre la tentazione di credere nell'odio e nella vendetta come forme legittime per ottenere giustizia in modo rapido ed efficace. Però l'esperienza ci dice che l'odio, la divisione e la vendetta non fanno che uccidere l'anima della nostra gente, avvelenare la speranza dei nostri figli, distruggere e portare via tutto quello che amiamo.

Perciò Gesù ci invita a guardare e contemplare il cuore del Padre. Solo da qui potremo riscoprirci ogni giorno come fratelli.

Solo a partire da questo orizzonte ampio, capace di aiutarci a superare le nostre miopi logiche di divisione, saremo capaci di raggiungere uno sguardo che non pretenda di oscurare o smentire le nostre differenze cercando forse un'unità forzata o l'emarginazione silenziosa. Solo se siamo capaci ogni giorno di alzare gli occhi al cielo e dire "Padre nostro" potremo entrare in una dinamica che ci permetta di guardare e di osare vivere non come nemici, ma come fratelli.

«Tutto ciò che è mio è tuo» (Lc 15,31), dice il padre al figlio maggiore. E non si riferisce solo ai beni materiali ma al partecipare del suo stesso amore e della sua stessa compassione. Questa è la più grande eredità e ricchezza del cristiano. Perché, invece di misurarci o classificarci in base ad una condizione morale, sociale, etica o religiosa, possiamo riconoscere che esiste un'altra condizione che nessuno potrà cancellare né annientare dal momento che è puro dono: la condizione di figli amati, attesi e festeggiati dal Padre.

«Tutto ciò che è mio è tuo», anche la mia capacità di compassione, ci dice il Padre. Non cadiamo nella tentazione di ridurre la nostra appartenenza di figli a una questione di leggi e proibizioni, di doveri e di adempimenti. La nostra appartenenza e la nostra missione non nasceranno da volontarismi, legalismi, relativismi o integritismi, ma da persone credenti che imploreranno ogni giorno con umiltà e costanza: "venga il tuo Regno".

La parabola evangelica presenta un finale aperto. Vediamo il padre pregare il figlio maggiore di entrare a partecipare alla festa della misericordia. L'Evangelista non dice nulla su quale sia stata la decisione che egli prese. Si sarà aggiunto alla festa? Possiamo pensare che questo finale aperto abbia lo scopo che ogni comunità, ciascuno di noi, possa scriverlo con la sua vita, col suo sguardo e il suo atteggiamento verso gli altri.

<b>GIOVEDÌ 11 APRILE</b> Ore 20.45 a <b>PRUNARO</b> Incontro formativo per tutti gli animatori di Estate Ragazzi di Vedrana e Prunaro	<b>VENERDÌ 12 APRILE</b> Ore 20.00 Confessioni a <b>SAN LORENZO</b> Ore 20.30 Via Crucis a <b>BUDRIO</b>
<b>UOVA DI PASQUA A CENTO, PRUNARO E VEDRANA</b> Sono disponibili le uova di Pasqua: il ricavato della vendita andrà a sostegno delle opere parrocchiali di ciascuna comunità	<b>PRANZO DELLA DOMENICA DELLE PALME 14 APRILE ore 12.30</b> c/o Circolo <b>ANSPI di PRUNARO</b> Prenotazioni entro il 9 aprile 349 514 57 82; 338 108 19 40



SCUOLA DELLA MISSIONE  
RELIGIONI IN DIALOGO 

**IL CAMMINO NELLA BIBBIA E CORANO**

Dialogo fra un missionario e un profugo afgano: due religioni, due viaggi, una sola meta

**Sabato 13 aprile**  
ore 16.00-19.00

Comunità Missionaria di Villaregia  
Presso: Oratorio Codicé, via Ghirardino, 16  
Vedrana di Budrio (BO)  
per info: 3288227274

**Chiesa parrocchiale**

**Ore 20.45 (circa) Celebrazione della Passione del Signore a VEDRANA**

**SABATO 20 APRILE - SABATO SANTO**

Ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture a Vedrana

Ore 10 benedizione delle uova a VEDRANA

Ore 10.45 benedizione delle uova a CENTO

Ore 11.30 benedizione delle uova a PRUNARO

**Ore 22 Veglia pasquale a CENTO**

**DOMENICA 21 APRILE - PASQUA DI RISURREZIONE**

**ore 10.30 Messa a PRUNARO**

**LUNEDÌ 22 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO**

**ore 10.30 Messa a VEDRANA e celebrazione dei battesimi**

**ORARI DEL TRIDUO PASQUALE VEDRANA CENTO PRUNARO**

**DOMENICA 14 APRILE - DOMENICA DELLE PALME a PRUNARO**

Ore 10 benedizione dell'ulivo nel piazzale del cimitero di Prunaro

Processione e, a seguire, Messa

**GIOVEDÌ 18 APRILE - GIOVEDÌ SANTO**

**Ore 20.30 Messa in Coena Domini a VEDRANA**

Al termine della celebrazione adorazione Eucaristica, fino alle 24

**VENERDÌ 19 APRILE - VENERDÌ SANTO**

Ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture a Vedrana

Ore 15 Celebrazione dell'Ora Nona, nella morte del Signore a Vedrana

**Ore 20 Via Crucis attraverso le strade di VEDRANA verso la**

**Confessioni**

**Lunedì 15 aprile**

16 - 18.30 a **Centò**

**Martedì 16 aprile**

16 - 18.30 a **Prunaro**

**Mercoledì 17 aprile**

16 - 18.30 a **Vedrana**

20.30 in **San Lorenzo**

**Venerdì 19 aprile**

15.30 - 18 a **Vedrana**

Avremo l'occasione di condividere alcuni momenti del Triduo con alcuni gruppi Scout ospiti della CMV